

Relazione tecnico illustrativa sulla gara d'appalto di farmaci e parafarmaci per il periodo 2018-2020

Contesto generale.

Il Comune di Pordenone, a seguito del diritto di prelazione esercitato nel corso degli anni in sede di revisione della pianta organica delle farmacie, è oggi titolare di tre farmacie comunali situate rispettivamente in via Montereale 61, in viale Grigoletti, 1 e in via Cappuccini 11.

La modalità di gestione adottata al momento dell'istituzione, tra quelle previste dalla legge 475/1968, è del tipo in economia ai sensi dell'art. 15 del T.U. 15 ottobre 1925 n. 2578. Il servizio farmacie è attualmente inserito all'interno del settore VI finanze e programmazione economica della macrostruttura dell'Ente. Per la gestione in economia l'amministrazione comunale ha predisposto a suo tempo l'apposito regolamento nel quale prevede, tra le altre cose, che i responsabili delle farmacie effettuino gli acquisti dei farmaci e dei parafarmaci secondo le necessità del servizio.

Per la preparazione della nuova gara si è partiti dalla considerazione che anche i Comuni di Cordenons, Sacile, San Vito al Tagliamento hanno condiviso la scelta di aprire farmacie comunali e di gestirle con la medesima modalità. Sulla spinta normativa che stimola le amministrazioni ad associarsi e a razionalizzare le procedure e a ridurre i costi di gestione, i comuni di Pordenone, Cordenons, Sacile e San Vito al Tagliamento hanno ritenuto di condividere procedure comuni, pur restando distinte le rispettive gestioni, individuando il Comune di Pordenone come Ente Capofila – Stazione appaltante nella gara per la fornitura di farmaci e parafarmaci per le farmacie di cui sono titolari.

Per l'espletamento del servizio le farmacie sono soggette alle disposizioni regionali in materia di orari, ferie e turni di servizio.

Durante i turni di guardia le farmacie effettuano servizio continuato a battenti aperti per 12 ore diurne (8.30-20.30) e a battenti chiusi, a chiamata, durante il servizio notturno. L'approvvigionamento dei farmaci dovrà quindi essere effettuato anche nei sabati, nelle domeniche e nelle feste infrasettimanali dei turni delle farmacie per le necessità e le urgenze che si potranno verificare.

Il volume di prodotti da acquistare si attesta intorno ai 4.370.000,00 Euro annui al netto dall'Iva.

Analisi delle risorse necessarie al servizio.

Le risorse necessarie, affinché venga erogato un adeguato servizio, consistono principalmente nel reperimento dei medicinali e dei prodotti che quotidianamente vengono richiesti dai clienti. A questi si affiancano, in analogia alle farmacie private, l'offerta di prodotti parafarmaceutici per il completamento anche di quelle richieste che, esulano dal mondo del farmaco.

I prodotti richiesti riguardano generalmente le seguenti categorie:

1. Medicinali a brevetto valido in corso classificati dall'AIFA in classe A, ovvero completamente a carico del SSN;
2. Medicinali a brevetto valido in corso classificati dall'AIFA in classe C, ovvero completamente a carico del cittadino;
3. Medicinali equivalenti a brevetto scaduto e classificati dall'AIFA in classe A, ovvero soggetti al prezzo di riferimento.
4. Medicinali Generici o equivalenti a brevetto scaduto e classificati dall'AIFA in classe C,.

Sono totalmente a carico del paziente.

5. Medicinali senza obbligo di prescrizione denominati OTC (Over The Counter) e SOP (Senza Obbligo di Prescrizione). Sono prodotti a prezzo libero e vendibili in regime di concorrenza ai sensi del decreto Bersani. Sono venduti anche negli esercizi commerciali e nei corner della GDO.

6. Medicinali omeopatici, prodotti fitoterapici, integratori alimentari a base di piante officinali, Parafarmaci: presidi sanitari, presidi medico chirurgici, dispositivi medici, cosmetici, emollienti, detergenti, prodotti per l'igiene del corpo, prodotti per l'igiene del cuoio capelluto, prodotti per l'igiene del cavo orale, prodotti per l'igiene intima, apparecchiature per aerosol, apparecchiature per la determinazione della glicemia, strisce reattive, reagenti, prodotti chimici, alimenti e prodotti per la prima infanzia, alimenti speciali (diabetici, celiaci, dializzati, ipocalorici ecc) integratori alimentari. Prodotti di libera vendita e a prezzo libero.

Al fornitore, inoltre, potrà essere richiesto di effettuare il supporto logistico nelle eventuali campagne di screening (quali ad esempio quella sulla prevenzione dei tumori del colon retto), il trasposto dei medicinali attualmente in DPC (distribuzione per conto) ecc...

Dall'esperienza di gestione dei decenni precedenti si è constatato che nessun grossista riesce a soddisfare il 100% delle richieste di medicinali e altri prodotti in quanto tende a ridurre il valore del magazzino per contenere i costi di gestione. Ne consegue che la disponibilità di farmaci non è costante nel tempo e saltuariamente alcuni prodotti risultano mancanti in attesa della consegna delle ditte. Inoltre l'assortimento dei prodotti di un grossista tende a riflettere i prodotti maggiormente commercializzati nella sua zona e a trascurarne altri. Sulla base delle esperienze recenti si ritiene che possa essere ritenuta fisiologica la mancanza di prodotti in numero di referenze non superiori al 20% delle richieste.

La soluzione messa in atto dalla maggior parte delle farmacie, risulta quella di avere più fornitori in modo da poter rigirare le richieste eventualmente inevase senza creare disservizio all'utenza. Nel caso dell'appalto in oggetto, che vede una somma considerevole a base d'asta, si è ritenuto di suddividere l'intera fornitura in tre lotti al fine di stimolare la concorrenza e nel contempo garantire un ampio assortimento di prodotti in un contesto di qualità e celerità della fornitura. Non si esclude che per eventuali prodotti risultati ancora mancanti si debba ricorrere a tutti gli altri grossisti presenti sul mercato fino al reperimento del prodotto mancante.

Caratteristiche economiche e normative della fornitura di medicinali.

I medicinali oggetto della fornitura si dividono principalmente in:

1. farmaci a prezzo fissato dall'AIFA unico sul territorio nazionale e sul quale le quote di

spettanza di Industria, grossista e farmacia sono determinate dalla legge.

Quote di spettanza.

Specialità medicinali di classe A Il D.L. 31.05.2010 n. 78 (Suppl. Ord.n. 114/L alla G.U. n.125 del 31.05.2010) ha rideterminato le quote di spettanza dei grossisti e dei farmacisti sul prezzo di vendita al pubblico delle specialità medicinali di classe a), nella misura del 3% per i grossisti e del 30,35% per cento per i farmacisti, che deve intendersi come quota minima a questi spettante. Nella conversione in legge del decreto è stato definito che il SSN, nel procedere alla corresponsione di quanto dovuto alle farmacie, trattiene, ad ulteriore titolo di sconto rispetto a quanto previsto dalla L. 326/2003, una quota pari all'1,82% sul prezzo di vendita al pubblico al netto dell'imposta sul valore aggiunto. L'ulteriore sconto dell'1,82 % non si applica alle farmacie rurali sussidiate con fatturato

annuo in regime di Servizio sanitario nazionale, al netto dell'imposta sul valore aggiunto, non superiore a euro 387.324,67 e alle altre farmacie con fatturato annuo in regime di Servizio sanitario nazionale, al netto dell'imposta sul valore aggiunto, non superiore a euro 258.228,45. Dalla medesima data le aziende farmaceutiche, sulla base di tabelle approvate dall'Agenzia italiana del farmaco (AIFA) e definite per regione e per singola azienda, corrispondono alle regioni medesime un importo dell'1,83 % sul prezzo di vendita al pubblico al netto dell'imposta sul valore aggiunto dei medicinali erogati in regime di Servizio sanitario nazionale. (L. n. 122 del 30.07.2010, G.U. n. 176 (S.O.) del 30.07.2010). La Determinazione AIFA del 18 febbraio 2011 (GU n. 47 del 26-2- 2011) ha stabilito la metodologia di attuazione dello sconto dell'1,83% a carico delle aziende farmaceutiche in applicazione dell'articolo 11, comma 6, del D.L.78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 30.07. 2010.

Specialità medicinali di classe C) analoghi ai precedenti ma non rimborsati dal SSN.

Attualmente godono dello stesso regime di fornitura ma potrebbero nel corso dei prossimi anni anche assumere caratteristiche simili ai SOP ed essere venduti, a prezzo libero, anche al di fuori delle farmacie.

Medicinali equivalenti classe A) Il D.L . n. 39 del 28.04.2009 (G.U. 29.04.2009), convertito con la L. n. 77 del 24.06.09 ha rideterminato le quote di spettanza per i medicinali equivalenti erogati a carico del SSN, con l'eccezione dei medicinali originariamente coperti da brevetto o che abbiano usufruito di licenze derivanti da tale brevetto, e dei medicinali il cui prezzo sia stato negoziato successivamente al 30 settembre 2008. Le nuove quote di spettanza sul prezzo di vendita al pubblico al netto dell'IVA, sono: per le aziende farmaceutiche 58,65 per cento, per i grossisti 6,65 per cento e per i farmacisti 26,7 per cento. La rimanente quota dell'8 per cento è ridistribuita fra i farmacisti ed i grossisti secondo le regole di mercato ferma restando la quota minima per la farmacia del 26,7 per cento.

Medicinali equivalenti classe C)

Su questi prodotti, simili alla classe precedente, invece le ditte effettuano sconti maggiori a quelli di legge. Sono quindi inseriti a parte nella formula di calcolo della convenienza in rapporto alla loro probabile percentuale di fornitura.

Medicinali sottoposti alla procedura di autorizzazione centralizzata EMEA

I medicinali sottoposti alla procedura di autorizzazione centralizzata EMEA sono ceduti dal titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio ad un prezzo contrattato con il Ministero della Sanità, su parere conforme della CUF e secondo i criteri stabiliti dalla Delibera CIPE 30 gennaio 1997.

Il prezzo contrattato rappresenta, per gli Ospedali e le ASL, il prezzo massimo di cessione al SSN. Su tale prezzo essi devono contrattare gli sconti commerciali.

La legge Finanziaria 2003 ha invece abolito la previsione precedentemente in vigore che le quote di spettanza per aziende farmaceutiche, grossisti e farmacisti per i medicinali sottoposti a procedura di autorizzazione centralizzata EMEA fossero stabilite dal CIPE. Di conseguenza i prezzi di questi medicinali sono rideterminati secondo quanto previsto dalla deliberazione CIPE 1° febbraio 2001, n. 3.

2. Farmaci sop e otc:

A partire dal 01/01/2008 il prezzo al pubblico di riferimento è stato abolito. Su questi farmaci non si richiederà uno sconto al grossista ma l'applicazione di un ricarico sul prezzo di cessione ex fabbrica. Tale dinamica è stata prevista nella formula di calcolo dell'offerta in modo da ricavare il massimo ribasso possibile tra le varie offerte che perverranno.

3. Parafarmaci, fitoterapici, omeopatici

Sono prodotti a prezzo libero per i quali non è riservato un margine di legge. Sono venduti

anche al di fuori della farmacia. Dal punto di vista del prezzo questi prodotti hanno un unico riferimento; il prezzo di cessione effettuato dall'industria produttrice. Risulta quindi impossibile determinare uno sconto su questa categoria di prodotti in quanto manca il riferimento del prezzo al pubblico che è libero. L'unico punto fisso rimane quindi il prezzo di cessione dell'azienda produttrice ai grossisti sul quale applicare un ricarico da riservare al grossista per spese di gestione e per remunerazione. Analogamente ai SOP e OTC su questi prodotti non si richiederà uno sconto al grossista ma l'applicazione di un ricarico sul prezzo di cessione ex fabbrica. Anche in questo caso è stata ponderata la formula di calcolo dell'offerta in modo da ricavare il massimo ribasso possibile tra le varie offerte che perverranno.

Criticità ipotizzabili nel settore dei prezzi nel breve periodo.

La percentuale di fornitura delle varie tipologie di prodotto sono state desunte dalle statistiche dei gestionali delle singole farmacie e sono da considerarsi comunque indicative in quanto sono disomogenee da farmacia a farmacia.

Le recenti modifiche introdotte al D. lgs. 50/216 prevedono, tra l'altro, la necessità di indicare i costi della manodopera. La peculiarità della fornitura in argomento prevede che la consegna dei farmaci a parafarmaci non venga effettuata in maniera esclusiva per le farmacie interessate al presente bando, ma in base ad un calendario prestabilito e programmato in modo tale da coinvolgere, in un unico percorso, il maggior numero di farmacie del territorio al fine di ridurre considerevolmente i costi di allestimento e trasporto. Pertanto, tenendo presente i margini lordi in capo al grossista, il costo della manodopera viene stimato in circa Euro 100.000,00 annui. Il contratto di riferimento è "Commercio – Terziario distribuzione e servizi.

Va segnalata inoltre la possibilità che ministero della Salute e Associazioni di categoria possano attuare un cambio di remunerazione passando dall'attuale sistema a percentuale a quello misto composto da una quota fissa e da una quota percentuale variabile.

Per tale ragione si è ritenuto prudente affidare la fornitura per un solo anno, rinnovabile in caso che le regole attuali rimangano immutate.

Quadro economico:

La somma messa a base d'asta è pari a 4.370.000,00 eccetto l'iva per la fornitura complessiva alle farmacie comunali di prodotti necessari a coprire il fabbisogno di per un anno. Le forniture riguardano quindi le sette farmacie comunali per complessivi Euro 4.370.000,00 annui al netto dell'IVA.

La fornitura viene suddivisa in tre lotti: Il primo pari al 50% della fornitura, il secondo pari al 30% della fornitura e del 20% per il terzo.

La fornitura annuale è stata suddivisa in tre lotti; in tale modo per ogni prodotto richiesto vi sono almeno tre possibilità di reperimento a valore progressivamente ridotto ma superiore a quello base.

La suddivisione in tre lotti, consente inoltre di avere comunque condizione di fornitura a prezzo competitivo anche per quantità inferiori ed avere a prezzo competitivo anche i prodotti mancanti dal primo fornitore e successivamente dal secondo. Per assicurare questo si è deciso che il primo aggiudicatario non possa aggiudicarsi i lotti successivi e il secondo aggiudicatario non possa aggiudicarsi il terzo lotto. Per i prodotti residuali, esaurite queste tre possibilità, si ricorrerà infine a fornitori diversi fino ad esaurimento delle possibilità dove il prodotto potrà essere considerato irreperibile.

Gli altri Comuni aderenti alla Convenzione partecipano alle spese generali, proporzionalmente alla fornitura di competenza. Le forniture ad ogni singolo comune aderente sono coperte con fondi di bilancio propri.

Conclusioni.

La gara sarà aggiudicata col criterio del minor prezzo; al contempo verranno assicurate, a livello di requisiti e servizi, condizioni che permetteranno alle farmacie una operatività efficiente che le renda concorrenziali con le altre farmacie della città. Per il mancato rispetto delle condizioni e delle tempistiche di consegna saranno posti a carico del grossista adeguate sanzioni in modo da evitare inefficienze che ricadano sulla tempestività del servizio e a danno del cittadino e dell'amministrazione.

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: SABRINA PAOLATTO

CODICE FISCALE: PLTSRN71C57I403G

DATA FIRMA: 18/01/2018 10:02:58

IMPRONTA: 05677EFC162922CC2A54DC8461452D6B845FC3310CD00239EF86C87E35C87C6B
845FC3310CD00239EF86C87E35C87C6BED048E6A9939A205D6CDC36219DEA507
ED048E6A9939A205D6CDC36219DEA507CD4163DF5E14EC8D60E81271990C4D26
CD4163DF5E14EC8D60E81271990C4D26E78AF6B9095DB48351AD9AC7AF8694BA